

ELASTOCOMPRESSIONE

Le calze elastiche (angoscia per il sesso femminile) sono estremamente importanti nella cura dell'insufficienza venosa, perché suppliscono, attraverso un'azione di compressione graduale (maggiore alla caviglia e minore alla coscia), alla ridotta capacità del circolo venoso ammalato di riportare il sangue verso il cuore. Esistono vari modelli e diverse classi di compressione che consentono l'uso di una calza elastica personalizzata per il tipo di patologia da trattare. Il tipo di calza deve quindi essere prescritto dallo specialista flebologo dopo la valutazione clinica del paziente. Le calze vanno indossate al mattino quando le gambe sono ancora "asciutte" dopo il riposo notturno e vanno tolte alla sera. In caso di uso preventivo e nella cura dei casi meno gravi, le calze elastiche sono disponibili in una discreta gamma di colori e sono esteticamente gradevoli.

TRATTAMENTO MEDICO

Il trattamento medico consiste nell'assumere prodotti con azione flebotrofica (ossia sostanze che ridanno più tono alle pareti venose) mobilizzando la stasi venosa e che aumentino il tono muscolare.

Attualmente in commercio ci sono un numero incredibile di integratori alimentari che contengono sostanze atte a migliorare la tonicità delle vene e dei muscoli, a facilitare il drenaggio, a incrementare la diuresi (Diosmina, Cumarina, Meliloto, la vitamina C, A, E).

Anche dopo trattamenti chirurgici, qualsiasi essi siano, si dovrà sempre adottare la terapia medica quale strumento di prevenzione nelle sue tre forme (terapia medica, elastocompressiva e comportamentale).

Vorrei ricordare che la Malattia varicosa con l'insufficienza venosa è una malattia cronica e come tale non ha una terapia chirurgica o medica risolutiva.

 **POLISPECIALISTICO**
Lambrate s.r.l.

POLISPECIALISTICO LAMBRATE SRL

Via San Faustino, 36 | 20134 Milano
(angolo Via Trentacoste)

e-mail: info@polispecialisticolambrate.it

INFO E PRENOTAZIONI TEL. 02 21711972

Numero Verde
800 04 44 42

COME RAGGIUNGERE IL CENTRO:

METROPOLITANA: Fermata Lambrate (Linea 2)

AUTOBUS: Linee 5 - 38 - 39 - 54 - 75 - 924

AUTO: Tangenziale Est uscita Rubattino

PER APPUNTAMENTO

da lun. a ven.: 09:00 - 13:00 | 14:00 - 18:00

Sabato 09:00 - 12:00

 POLISPECIALISTICO LAMBRATE

WWW.POLISPECIALISTICOLAMBRATE.IT

ANGIOLOGIA



Direttore Sanitario: **Dr. Adriano Frontini**

Dr. Insalaco Paolo | Angiologo/Chirurgo Vascolare

QUALCHE NOTIZIA SULLE VENE E GLI ARTI INFERIORI

I problemi legati alla malattia delle vene e dei capillari degli arti inferiori affliggono circa il 10% degli Italiani. Mentre alcuni Pazienti richiedono un trattamento per motivi estetici, altri cercano un rimedio ai disturbi causati da tali malattie.

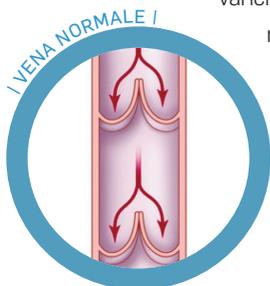
COSA SONO LE VENE?

Le vene sono vasi (tubi) dotati di valvole che riportano il sangue dalla periferia del nostro organismo al cuore.

Le valvole permettono al sangue di defluire (andare) verso il cuore e ne impediscono il ritorno verso la periferia. Se le valvole non funzionano il sangue cerca di ritornare verso gli arti inferiori. Ciò causa la dilatazione delle vene che diventano rigonfie di sangue. Le vene dilatate provocano insufficienza venosa oppure con l'evoluzione dell'insufficienza divengono varici. Nelle figure valvole normali e valvole

non funzionanti e un arto inferiore con malattia varicosa conclamata per un mal funzionamento delle valvole. Sia l'insufficienza venosa che le varici degli arti inferiori sono frequentemente responsabili di

senso di peso, affaticamento, calore agli arti inferiori, senso di gambe irrequiete, e crampi notturni, talvolta gonfiore delle caviglie o di tutte le gambe.



Nei casi più avanzati compaiono alterazioni della pelle con comparsa di chiazze brunastre (discromie), indurimento della cute, infiammazione e persino ulcerazioni (distrofie).

DA COSA SONO CAUSATE LE VARICI DEGLI ARTI INFERIORI?

I principali fattori che contribuiscono all'insorgenza della malattia varicosa sono la familiarità e l'ereditarietà.

Per familiarità si intende una situazione in cui nella storia di una famiglia ci sono stati più casi di una certa patologia. Per ereditarietà si intende una malattia che viene trasmessa da un gene di uno dei genitori o da entrambi. Il sesso femminile è il più colpito (circa il 50% delle donne presenta disturbi della circolazione venosa degli arti inferiori). Contribuiscono al peggioramento dei disturbi tutte le alterazioni ormonali quali pubertà, la gravidanza, la menopausa l'uso della pillola anticoncezionale. Gli ormoni steroidei sessuali femminili (progesterone, estrogeni), hanno un effetto decisamente deleterio sul sistema venoso. Per questo motivo, dopo la pubertà, le varici colpiranno maggiormente le donne rispetto agli uomini, con un rapporto da 2 a 3 volte maggiore. Gli ormoni sessuali, hanno principalmente un'azione diretta sugli organi femminili (seno, utero, ovaie, vagina), ma agiscono anche sul sistema cardiovascolare (e sul sistema nervoso centrale). L'uso precoce di ormoni (pillola anticoncezionale) determina sull'adolescente una maggiore incidenza di sviluppo della malattia varicosa. Altri fattori predisponenti sono l'età, la prolungata stazione eretta, l'obesità, i traumi degli arti inferiori.

QUANDO E COME LE VENE VARICOSE DEVONO ESSERE CURATE?

Le vene che devono essere curate sono quelle che causano i disturbi sopra elencati o problemi estetici.

In generale le possibilità terapeutiche possono essere divise in mediche e chirurgiche. Trattamento medico prevede tre momenti diversi:

- a)** l'adozione di norme comportamentali, e igienico-dietetiche
- b)** trattamenti elasto-compressivi
- c)** terapia medica flebotrofica

L'associazione dell'adozione delle norme comportamentali e igienico-dietetiche, dell'uso della calza elastica e dell'assunzione di flebotonici è indispensabile per ottenere il miglior risultato.

NORME COMPORTAMENTALI IGIENICO-DIETETICHE E ATTIVITÀ RICREATIVE

- ● ● Usate scarpe comode, con tacchi tra i 3 e i 5 cm. per consentire un corretto appoggio della pianta del piede.
- ● ● Ricordiamoci che la pianta del piede con la pompa muscolare permette il ritorno del sangue verso il cuore (vis a tergo).
- ● ● Evitate gli indumenti che causano costrizioni a livello delle gambe o delle cosce.
- ● ● Dormite con le gambe sollevate: l'ideale è porre i piedi ad un'altezza superiore a quella del cuore. In genere è sufficiente un rialzo di 15-20 cm.
- ● ● Le gambe rialzate facilitano il ritorno del sangue al cuore, riducono o evitano il gonfiore delle caviglie.
- ● ● Evitate qualsiasi fonte di calore che determinano vasodilatazione, arrossamenti cutanei e gonfiore delle gambe e dei piedi.
- ● ● Ogni sera "massaggiate" le gambe con un getto di acqua fredda proveniente dal diffusore della doccia.
- ● ● Evitate l'eccesso di peso, la stazione eretta per lunghi periodi, la stipsi.